

**Ordine del giorno n. 151**  
**del 27 novembre 2019**  
*(collegato al dibattito su Status di Roma Capitale  
e relativi poteri e risorse)*

---

PREMESSO CHE

- la Costituzione Italiana all'art. 114, comma 3, prevede che "Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento";
- la Legge n. 42 del 5 maggio 2009 recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" all'art. 24, ha definito l'ordinamento di Roma Capitale prevedendo che "Roma Capitale è un ente territoriale, i cui attuali confini sono quelli del Comune di Roma, e dispone di speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione";
- ai sensi dell'articolo 24, della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "L'ordinamento di Roma Capitale è diretto a garantire il miglior assetto delle funzioni che Roma è chiamata a svolgere quale sede degli organi costituzionali nonché delle rappresentanze diplomatiche degli Stati esteri, ivi presenti presso la Repubblica italiana, presso lo Stato della Città del Vaticano e presso le Istituzioni internazionali. Oltre a quelle attualmente spettanti al Comune di Roma, sono attribuite a Roma Capitale le seguenti funzioni amministrative: a) concorso alla valorizzazione dei beni storici, artistici, ambientali e fluviali, previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali; b) sviluppo economico e sociale di Roma Capitale con particolare riferimento al settore produttivo e turistico; c) sviluppo urbano e pianificazione territoriale; d) edilizia pubblica e privata; e) organizzazione e funzionamento dei servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico ed alla mobilità; f) protezione civile, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Lazio; g) ulteriori funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 118, secondo comma, della Costituzione";
- il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2012, n. 61 recante "Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale" all'articolo 4, rubricato "Raccordi istituzionali" prevede che "1. Per assicurare il raccordo istituzionale tra Roma capitale, lo Stato, la Regione Lazio e la Provincia di Roma sulle funzioni conferite in attuazione dell'articolo 24, comma 3, della legge delega, e' istituita un'apposita sessione nell'ambito della Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o da un Ministro da lui delegato, composta dal Sindaco di Roma capitale, dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Roma e dal Ministro competente per materia. 2. In tutti i casi in cui la Conferenza Unificata svolge le funzioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relative a materie e compiti di interesse di Roma capitale, alle sedute della stessa partecipa, quale componente, il Sindaco di Roma capitale";
- l'articolo 14, comma 3 del Decreto Legislativo n. 18 aprile 2012, n. 61 ha istituito "presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un tavolo di raccordo interistituzionale tra Stato, Regione Lazio, Provincia di Roma e Roma capitale con funzioni di coordinamento per il trasferimento delle funzioni sopra individuate e di monitoraggio, con il concorso delle amministrazioni coinvolte, delle relazioni sindacali previste sulla base della normativa vigente";

Tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA  
IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Governo e al Parlamento Italiano, nell'ambito del percorso di riforma dell'ordinamento di Roma Capitale, l'adozione di interventi normativi volti a:

- ampliare le competenze e le funzioni del tavolo di raccordo interistituzionale di cui all'art. 14, comma 3 del D.lgs n. 61/2012, al fine di qualificarlo come sede permanente per il coordinamento interistituzionale relativo all'attuazione delle riforme dell'ordinamento di Roma Capitale e di conferimento di poteri speciali, con possibilità di convocazione da parte del Sindaco di Roma;
- prevedere il potere di convocazione da parte del Sindaco di Roma della conferenza unificata nell'ambito dell'articolo 4, D.lgs n. 61/2012.

F.to: Sturni, Pacetti, De Priamo e Bordoni.

---

*Il suesteso ordine del giorno è stato approvato dall'Assemblea Capitolina con 23 voti favorevoli, 1 contrario e l'astensione del Consigliere Fassina nella seduta del 27 novembre 2019.*